



REGIONE LIGURIA

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

**Copertina**

## **Registro**

**Tipo Atto Decreto del Direttore Generale**

**Anno Registro** 2018

**Numero Registro** 63

---

### **Dipartimento**

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

### **Struttura**

Settore Assetto del territorio

### **Oggetto**

Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma). Adozione della variante al Piano di bacino stralcio del torrente Teiro relativa alla ripermetrazione delle fasce di inondabilità, con individuazione degli ambiti normativi, del tratto terminale del torrente Teiro e dei rii Arzocco e Garombo, in comune di Varazze (SV)

### **Data sottoscrizione**

15/03/2018

### **Dirigente responsabile**

Roberto Boni

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal dirigente/dirigente generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017.

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01\_2018-AM-52\_FasceRev01A4.pdf

---

## Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
Soggetto a Privacy:	NO
Pubblicabile sul BUR:	NO
Modalità di pubblicazione sul BURL:	
Pubblicabile sul Web:	SI



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**  
**Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio,**  
**ambiente, infrastrutture e trasporti**  
**Struttura Settore Assetto del territorio**

Decreto del Direttore Generale

codice AM-52  
anno 2018

**OGGETTO:**

Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma).  
Adozione della variante al Piano di bacino stralcio del torrente Teiro relativa alla ripermimetrazione delle fasce di inondabilità, con individuazione degli ambiti normativi, del tratto terminale del torrente Teiro e dei rii Arzocco e Garombo, in comune di Varazze (SV)

**IL DIRETTORE GENERALE**

**RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla l.r. 15/2015;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell'Autorità di Bacino regionale;
- l'intesa sottoscritta in data 30/03/2017, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. 294/2016, ed in conformità alla DGR 240 del 24/03/2017, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Intesa") finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino nel periodo transitorio conseguente alla soppressione dell'Autorità di Bacino regionale, ed in particolare:
  - l'art. 3 che prevede l'avvalimento da parte dell'Autorità Distrettuale delle strutture regionali già operanti nel regime previgente;
  - l'art. 4 che prevede il conferimento della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale, per le fattispecie individuate nell'allegato all'Intesa stessa;
- il DDG n. 134 del 24/05/2017 che definisce le modalità procedurali per l'esercizio della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti per le attività di pianificazione di bacino regionale, confermando in particolare le modalità procedurali previgenti, come derivanti dal combinato disposto delle normative dei Piani di Bacino tuttora vigenti e delle procedure ex l.r. 15/2015 (Titolo II, Capo II), nonché dai connessi indirizzi procedurali attuativi;

**RICHIAMATI**, altresì, i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, che costituiscono tuttora il riferimento ai sensi dell'Intesa e del DDG 134/2017 sopra richiamati, ed in particolare:

- la DGR n. 16/2007, con cui sono stati approvati gli indirizzi relativi alla ripermimetrazione delle fasce di inondabilità a seguito di interventi o di studi di maggior dettaglio;
- la DGR n. 1265/2011, con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico;
- la DGR n. 91/2013, che contiene i criteri per l'individuazione delle aree a minor pericolosità relativa e di ambiti normativi nella fascia B dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico;

**DATO ATTO CHE:**

- dal 17 febbraio 2017, data di entrata in vigore del citato D.M. n. 294/2016, risulta soppressa l'Autorità di Bacino regionale, che in forza del disposto dell'art. 170, c. 2-bis del d.lgs. 152/2006, ha continuato ad operare fino a tale data secondo le disposizioni in ultimo della l.r. 10 aprile 2015, n. 15 (TITOLO II, CAPO II);
- secondo l'Intesa, in coerenza con l'art. 170, c.11 del d.lgs 152/2006 nonché con gli indirizzi ex DDG 134/2017, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino e che i procedimenti di pianificazione in corso alla data dell'entrata in vigore del D.M. 294/2016 sono conclusi con le modalità previste dall'intesa stessa, fermi restando i pareri e i provvedimenti assunti ai sensi della normativa previgente;

**PREMESSO CHE:**

- in data 28/08/2017 con nota registrata al prot. n. PG/2017/289033, il Comune di Varazze ha trasmesso al Settore Assetto del Territorio uno studio idraulico di dettaglio relativo ai tratti terminale del torrente Teiro e dei rii Arzocco e Garombo che aggiorna il quadro della pericolosità idraulica nell'abitato di Varazze, a seguito dei diversi interventi realizzati sui corsi d'acqua nell'ultimo decennio e non ancora recepiti nel Piano di bacino del torrente Teiro;
- il Settore Difesa del suolo di Savona e Imperia ha trasmesso, con nota n. IN/2017/20188 del 19/10/2017, il proprio contributo istruttorio, evidenziando la necessità di chiarire alcuni aspetti tecnici dello studio trasmesso;
- pertanto è stata trasmessa dal Settore Assetto del Territorio, con nota n. PG/2017/352630 del 6/11/2017, una richiesta di integrazioni al Comune di Varazze;
- il Comune di Varazze ha provveduto a trasmettere una relazione idraulica integrativa registrata al n. di protocollo PG/2017/395629 in data 21/12/2017;
- il Settore Assetto del Territorio ha pertanto proceduto ad esaminare il materiale pervenuto e ad avviare la variante al Piano di Bacino, sulla base dei criteri tecnici sopra richiamati, al fine di aggiornare la perimetrazione delle aree inondabili;

**CONSIDERATO CHE:**

- è necessario procedere all'avvio dell'iter di approvazione della variante in questione, secondo quanto previsto dalle modalità procedurali per l'esercizio della delega di firma per l'attività di pianificazioni di bacino regionale di cui all'Allegato 1 del D.D. nr. 134 del 24/05/2017;

- la variante di che trattasi riguarda l'aggiornamento del quadro della pericolosità idraulica allo stato attuale collegato al torrente Teiro e ai rii Arzocco e Garombo, nel comune di Varazze, sulla base di uno studio idraulico aggiornato a seguito degli interventi realizzati sui corsi d'acqua, nonché l'introduzione degli ambiti normativi di fascia B, ai sensi della DGR 91/2013;
- il Settore Assetto del Territorio ha predisposto la Carta delle fasce di inondabilità e degli ambiti normativi, aggiornata allo stato attuale, come riportata nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- con nota prot. n. IN/2018/3865 del 22/02/2018, il Settore Assetto del Territorio ha trasmesso la propria relazione istruttoria in merito alla variante proposta al fine di procedere all'adozione della variante stessa di iniziativa regionale;

**DATO ATTO CHE:**

- la variante in questione riguarda aspetti meramente tecnici, finalizzati all'aggiornamento del quadro di pericolosità del Piano di bacino e non incidenti sulle linee fondamentali del piano stesso, e come tali rientranti nel punto 2) dell'allegato all'Intesa relativo alle varianti cd "non sostanziali" ai Piani vigenti;
- trattandosi di una variante che interessa ampie porzioni di territorio, è necessario far precedere l'approvazione della variante da una fase di pubblicità partecipativa, come previsto dalle modalità procedurali indicate nell'Allegato 1 del DDG n.134 del 24/05/2017, che consenta a tutti i soggetti interessati di esprimere eventuali osservazioni, da avviare con il presente atto;
- l'aggiornamento degli ulteriori elaborati di Piano, diretta conseguenza della modifica alla Carta delle fasce fluviali e pertanto non soggetti alla pubblicità partecipativa, è demandato alla successiva fase dell'approvazione della variante;

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, nella sua qualità di soggetto delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa stessa, adotti la variante al Piano di bacino del torrente Teiro, relativa alla perimetrazione delle fasce di inondabilità relative ai tratti terminali del torrente Teiro e dei rii Arzocco e Garombo, come riportate nell'elaborato di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'indizione della prevista fase di pubblicità partecipativa, preventiva all'approvazione della variante stessa, per consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni;

**DATO ATTO**, altresì, che, in coerenza con gli indirizzi ex DDG 134/2017:

- l'attuazione della fase di pubblicità partecipativa è demandata al Settore Assetto del Territorio;
- a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa di cui sopra, il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, nella sua qualità di soggetto delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa stessa, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, e ne disporrà la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore;

**RITENUTO**, infine, necessario che, in conformità alle modalità procedurali di cui al DDG n. 134/2017, fino all'entrata in vigore definitiva della variante in adozione, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, quale adeguato regime transitorio;

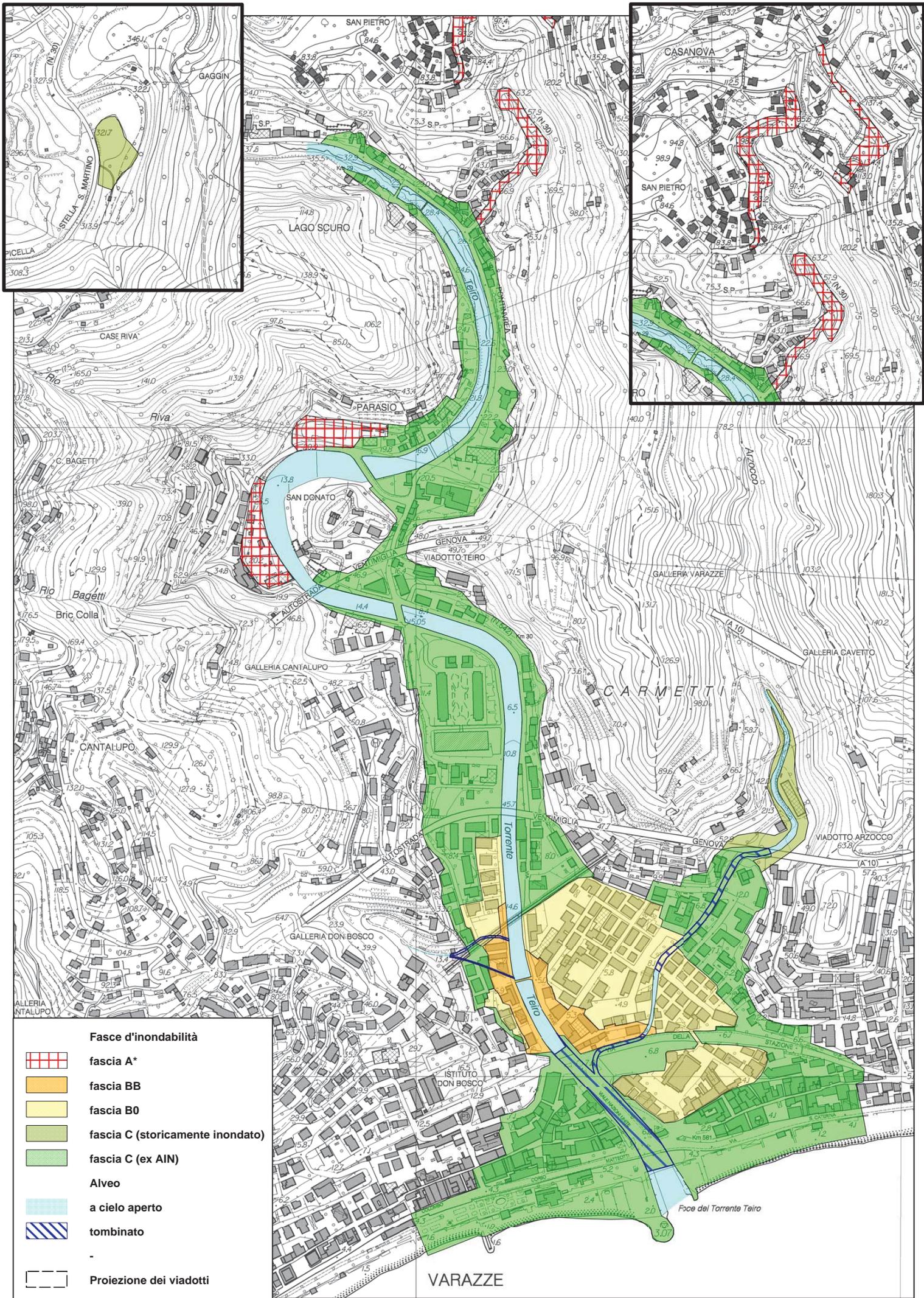
## DECRETA

nella sua qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa sottoscritta con l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017, per i motivi indicati in premessa:

- 1 di adottare, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa, la variante al Piano di bacino del torrente Teiro, relativa alla perimetrazione delle fasce di inondabilità relative ai tratti terminali del torrente Teiro e dei rii Arzocco e Garombo, come riportate nell'elaborato di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 di dare mandato al Settore Assetto del territorio di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa di cui al punto 1, al fine di consentire a chiunque sia interessato di esprimere eventuali osservazioni, nei termini di cui al DDG n. 134/2017;
- 3 di stabilire, ai sensi delle modalità procedurali di cui al DDG n. 134/2017 che, fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata;
- 4 di dare atto che, a seguito della conclusione della fase di pubblicità partecipativa, si procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute, disponendone la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore ai sensi delle modalità procedurali di cui al DDG n.134/2017.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Adriano Musitelli  
Firmato Digitalmente





## REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,  
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

**Settore Assetto del Territorio**

### AVVISO PUBBLICO DI INFORMAZIONE

**in applicazione dell'Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017 sottoscritta in data 30.03.2017**

Si informa che il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, con decreto n.63 del 15/03/2018 ad oggetto *“Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma). Adozione della variante al Piano di bacino stralcio del torrente Teiro relativa alla ripermetrazione delle fasce di inondabilità, con individuazione degli ambiti normativi, del tratto terminale del torrente Teiro e dei rii Arzocco e Garombo, in comune di Varazze (SV)”*, ha provveduto all'indizione della fase di pubblicità partecipativa, al fine di consentire l'acquisizione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati preventivamente alla definitiva approvazione, secondo lo schema procedurale previsto dal DDG 134/2017.

**La variante interessa il territorio del comune di Varazze ed è finalizzata all'aggiornamento del quadro della pericolosità idraulica nel centro abitato, a seguito di vari interventi realizzati sui corsi d'acqua cittadini, con l'individuazione, altresì, degli ambiti normativi relativi alla fascia B, ai sensi della DGR 91/2013, sulla base di uno studio idraulico di dettaglio.**

Copia del decreto di adozione della variante, nonché il presente avviso di informazione, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune interessato, per venti giorni consecutivi **dal 21/03/2018 al 09/04/2018**.

L'avviso è altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito web regionale.

Gli elaborati oggetto di variante sono pubblicati sul portale regionale [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it), nella sezione dedicata ai piani di bacino.

Durante tale periodo sarà possibile presentare eventuali osservazioni, che dovranno pervenire comunque entro e non oltre il termine sopra citato. Le osservazioni vanno inviate al seguente indirizzo:

*Regione Liguria - Settore Assetto del Territorio – Via Fieschi 15, 16121 Genova,  
anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it).*

indicando preferibilmente nell'oggetto la dicitura *“Osservazioni alla Variante PdB - Teiro”*

A conclusione della fase di pubblicità, gli uffici regionali competenti provvederanno all'esame delle osservazioni pervenute al fine di valutare eventuali modifiche alla variante come attualmente predisposta.

Il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, sulla base delle valutazioni degli uffici regionali, nella sua qualità di Soggetto Delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa sottoscritta con l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017, e secondo le modalità procedurali di cui al D.D.G. nr. 134/2017, procederà all'approvazione della variante in questione, eventualmente modificata sulla base dell'esito dell'esame delle osservazioni pervenute e ne disporrà la pubblicazione sul BURL ai fini della sua entrata in vigore.

Si segnala altresì che, in conformità al D.D.G. n.134/2017, il decreto di adozione stabilisce che, **fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, valgono le ordinarie misure di salvaguardia della variante adottata, e si devono pertanto applicare le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata.**

Il Dirigente  
(Ing. Roberto Boni)